



ARCIVESCOVILE

Il **COLLEGIO ARCIVESCOVILE** è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'**Arcidiocesi di Trento** nel campo dell'**istruzione** e della **cultura**. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'**educazione integrale** dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dagli tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in **umanità, scienza e coscienza**.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come una scuola di persone, attenta alla persona: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Con le sedi di **Trento** e **Rovereto**, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni **un sapere che dia sapore alla vita**; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una **risorsa** per l'intera società.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, ambiente privilegiato di apprendimento, luogo di incontro e di crescita umana, può svolgere efficacemente la sua funzione soltanto se è in grado di instaurare una collaborazione virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità formativa. Per questo il Collegio Arcivescovile propone ai suoi dipendenti, ai suoi alunni e ai loro genitori di sottoscrivere il seguente Patto educativo che vuol essere lo strumento attraverso il quale organizzare e sviluppare i rapporti tra l'istituzione scolastica e le famiglie dei ragazzi.

I DOCENTI DEL COLLEGIO S'IMPEGNANO A:

- tutelare il diritto dei ragazzi ad apprendere, favorendo in loro lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze e garantendo un piano formativo basato su progetti e iniziative mirati a promuovere il benessere e la crescita dell'alunno;
- operare sempre in conformità con le finalità educative dell'Istituto, mirando alla promozione umana e cristiana degli alunni;
- creare un clima scolastico sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la maturazione dei comportamenti, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- promuovere il talento e l'eccellenza, incoraggiando comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo adeguato ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati con trasparenza;
- concordare, nell'ambito dell'equipe di insegnamento, i tempi di effettuazione delle verifiche scritte/orali, distribuendo in modo equo i carichi di studio;
- comunicare periodicamente con le famiglie circa i risultati, le difficoltà, i progressi dei ragazzi, sia nelle discipline di studio sia nel comportamento;
- far rispettare le norme di comportamento, le regole e i divieti, inseriti nel regolamento d'Istituto;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari, seguendo il principio della finalità educativa delle sanzioni, in caso di infrazioni rilevate al regolamento della scuola;
- prestare ascolto e garantire riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con la famiglia;
- coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel Patto educativo e nel Progetto d'Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- condividere con i docenti le linee educative del Collegio Arcivescovile, consentendo alla scuola di dare respiro e continuità alla propria azione formativa;
- informarsi, attraverso un contatto periodico con i docenti, circa il percorso didattico-educativo dei propri figli, verificando che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola con senso di responsabilità;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prestando attenzione alle comunicazioni scuola-famiglia, fir-

mando sempre per presa visione le comunicazioni, partecipando con regolarità alle riunioni e agli incontri previsti;

- aiutare i figli ad organizzare gli impegni scolastici, sostenendoli nel lavoro casalingo richiesto dalla scuola ma evitando di sostituirsi a loro per avviarli gradualmente ad una crescente autonomia;
- controllare che l'abbigliamento dell'alunno sia decoroso e adeguato al luogo scolastico;
- far rispettare la regolarità della frequenza e l'orario d'ingresso e di uscita, limitando le entrate e le uscite fuori orario e giustificando in modo corretto ritardi e assenze;
- condividere con decisione le prescrizioni e le sanzioni previste dal regolamento della scuola, mettendo in atto correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio, quando necessario;
- intervenire con coscienza e responsabilità rispetto a eventuali danni provocati dal proprio figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- considerare la scuola e le attività didattico-educative ad essa connesse come impegno fondamentale nel proprio processo di crescita;
- partecipare puntualmente alle lezioni e a tutte le attività culturali e formative che vengono svolte durante l'anno, nel contesto della programmazione didattico-educativa;
- tenere un comportamento corretto verso le persone e le cose, evitando qualsiasi atteggiamento sconveniente (inadempienza ai doveri scolastici, offesa personale di compagni, insegnanti, personale ausiliario, falsificazione di firme, manomissione di compiti, utilizzo improprio del cellulare, ecc.);
- rispettare scrupolosamente tutte le regole previste dal regolamento d'Istituto;
- organizzarsi responsabilmente nello studio delle singole discipline curando la preparazione e ottemperando puntualmente alle consegne;
- presentarsi alle lezioni delle singole materie fornito del necessario materiale;
- aggiornarsi, in caso di assenza, sugli argomenti trattati e sui compiti assegnati dai docenti contattando i compagni di classe;
- portare sempre con sé in modo da poterlo esibire ad ogni richiesta della scuola il libretto dello studente, strumento strettamente personale ed ufficiale di comunicazione ordinaria scuola/famiglia;
- rendersi responsabile della conservazione dei locali e delle attrezzature della scuola. I danni e i guasti eventualmente provocati dovranno essere risarciti in modo adeguato.

Sottoscrivendo il seguente Patto formativo i docenti e le famiglie sono chiamati ad operare in stretta collaborazione per la realizzazione di una comune finalità: accompagnare l'alunno nell'approfondimento e nel conseguimento di valori culturali ed esistenziali forti. Da parte sua, lo studente, riconoscendosi come il beneficiario del lavoro educativo di scuola e famiglia, è invitato ad impegnarsi per crescere e fondare, in libertà e responsabilità, il proprio originale progetto di vita.